

PREGHIERA PER LA 56ª GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

Gesù buono, tu vedi in noi
il germinare misterioso del buon seme
che hai gettato nella nostra vita
e il grano che cresce insieme alla zizzania:
donaci di essere terra fertile e spighe feconde
per portare il frutto da Te sperato.

Tu vedi in noi il lievito silente
da impastare nella massa del mondo
e l'acqua semplice che diventa vino nuovo:
donaci di essere fermento vivo ed efficace
per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo
e di poter gustare quel sapore buono ed allegro
della comunione e del reciproco dono di sé.

Tu vedi in noi il tesoro nascosto
per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi
e la perla di grande valore
che hai comprato a prezzo del tuo sangue:
donaci di desiderare e cercare la santità
come ricchezza inestimabile per la nostra vita.

Signore Gesù,
guarisci il nostro sguardo
perché nella realtà,
che già ci chiama ad essere tuoi discepoli,
possiamo vedere l'Invisibile:
illumina i nostri occhi affinché tutti
riconosciamo e scegliamo
la bellezza della nostra vocazione.
Amen.

centrodiocesano vocazioni.trieste
seguiti su Facebook



Centro Diocesano Vocazioni - Salita Muggia Vecchia, 53 34015 Muggia (Ts)
040.271164 - 328.9359991 | cdv.trieste@gmail.com
Segreteria aperta ogni giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Calendario & comunicazioni

Agenda di Gennaio 2019

Cari amici vi invitiamo a segnare
in agenda questi appuntamenti:

Martedì 1 gennaio
52a Giornata della Pace

dal 3 al 5 gennaio
Convegno Ufficio Nazionale per la
Preghiera per le Vocazioni (UNPV)
Roma

dal 18 al 25 gennaio
Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani

dal 19 al 20 gennaio
Ritiro ragazzi Progetto Samuele

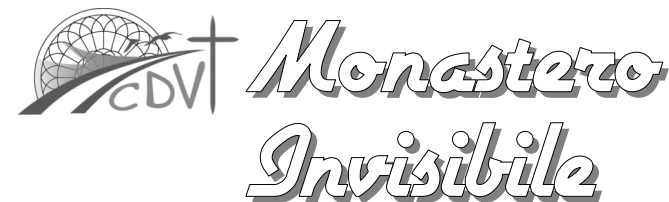
dal 22 al 27 gennaio
34a Giornata Mondiale della Gioventù
Repubblica di Panama

PROSSIMI INCONTRI DI PREGHIERA

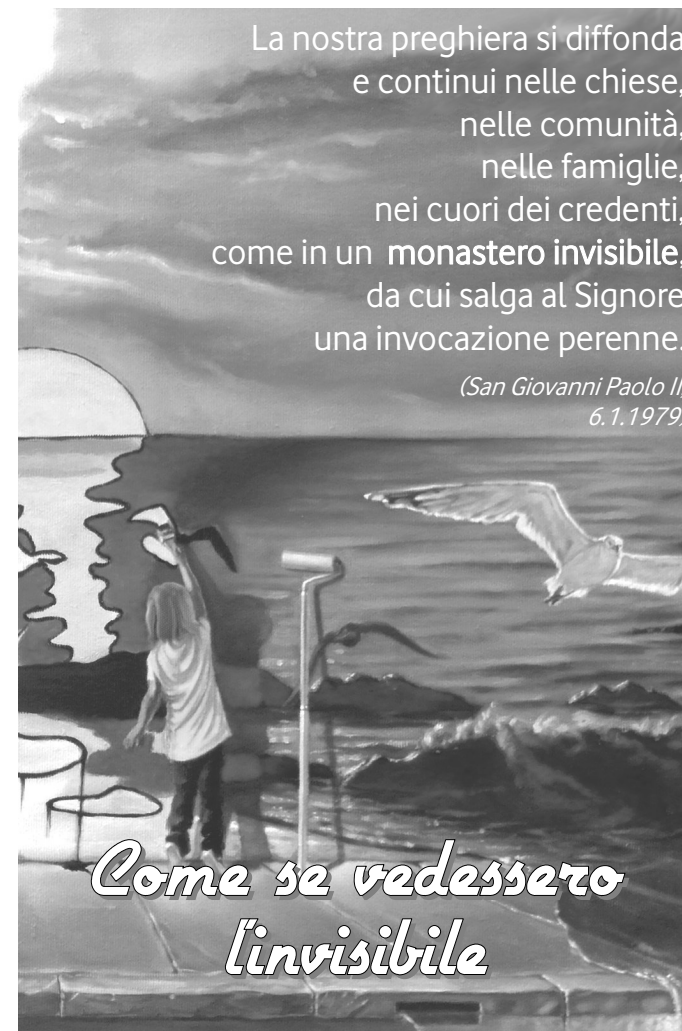
I prossimi incontri si terranno

Venerdì 11 Gennaio 2019
Venerdì 1 Febbraio 2019
alle ore 16.00

presso la Cappella
"della Visitazione" della parrocchia
di S. Antonio Taumaturgo (Nuovo)
entrata da via Paganini



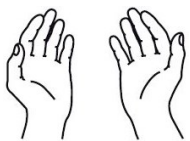
Gennaio 2019



La nostra preghiera si diffonda
e continui nelle chiese,
nelle comunità,
nelle famiglie,
nei cuori dei credenti,
come in un monastero invisibile,
da cui salga al Signore
una invocazione perenne.

(San Giovanni Paolo II,
6.1.1979)

è un'iniziativa del Centro Diocesano Vocazioni di Trieste
che ha sede presso il Centro di Spiritualità "Il Sicomoro"
Salita Muggia Vecchia, 53 - 34015 Muggia (Ts)
tel. 040.271164 e-mail: cdv.trieste@gmail.com



Introduzione alla preghiera

COME SE VEDESSERO L'INVISIBILE

All'inizio di questo nuovo anno siamo invitati a contemplare Gesù mentre, iniziando la sua vita pubblica, riceve il Battesimo nel Giordano: è per noi un richiamo al nostro Battesimo e all'incipit della nostra vita cristiana.

Essere cristiani è il dono dei figli nel Figlio, un dono che abbiamo ricevuto per desiderio dei nostri genitori quando eravamo piccoli oppure per nostra libera scelta, se siamo stati battezzati da adulti. In ogni caso è dono di vocazione, una chiamata del Padre ad essere Suoi figli adottivi, fratelli di Gesù e tra di noi in Cristo.

Uniti nell'unico Corpo, Sue membra vive, dovremmo essere anche immagine dell'unità, oggi purtroppo ancora ferita, di tutti i cristiani. Membra dell'Indivisibile, siamo "chiamati a far risplendere la novità e la forza del Vangelo nella [... nostra] vita quotidiana, familiare e sociale, come pure ad esprimere, con pazienza e coraggio, nelle contraddizioni dell'epoca presente, la [...] speranza nella gloria" (Giovanni Paolo II, Esortazione post-sinodale *Christifideles laici*, 30.12.1988, n. 14).

Rivestiti di Lui siamo inviati a manifestare l'essere nuova creatura attraverso il nostro essere partecipi e testimoni dell'Amore. È per ciascuno di noi l'esclamazione del Padre: "Questi è il mio figlio amatissimo!". Chiamati a riscoprire la nostra dignità di figli, siamo introdotti in un cammino di santità, abilitati e impegnati a manifestare la santità del [... nostro] essere nella santità di tutto il nostro operare" (*Christifideles laici* n. 16).



In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 3,16-17)

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui.

Ed ecco una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".



Meditando la Parola

La gente che va da Giovanni a farsi battezzare vuole cambiare la sua vita, dare un taglio al passato e cominciare a vivere in modo nuovo. Il battesimo nell'acqua del Giordano è il segno per dire a tutti questo impegno che ogni persona prende con se stessa e con Dio. È un cambiamento nella profondità dell'uomo, nel suo cuore. Gesù non ha bisogno di lasciarsi alle spalle il male e il peccato, ma da questo momento in poi anche Gesù cambia la sua vita. Comincia la sua missione tra la gente: questa missione, già iniziata dall'incarnazione, ora è resa più nota. «Siccome il più grande peccato dell'uomo è l'orgoglio, causa prima della nostra infelicità, che ci fa allontanare da Dio e dal nostro prossimo, Dio, venendo al mondo, ha preso la strada letteralmente opposta: quella dell'umiltà» (card. A. Comastri).



Contemplando la Parola

DAVANTI ALLO SPECCHIO

Guardandomi come Lui mi guarda

- Riconosco in me gli effetti del battesimo nel quale, con l'olio consacrato dal Vescovo, sono stato unto "re, profeta, e sacerdote"?
- Accolgo l'invito di Gesù, oggi e ogni volta che mi accosto al sacramento della riconciliazione, ad essere testimone del suo amore, essendo io stato battezzato nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo?
- Quali sono gli idoli che mi impediscono per vivere le promesse battesimali?

INVOCAZIONI E INTERCESSIONI

Dio, Padre di tenerezza, aiuta ogni uomo a riscoprire in sé la dignità dell'essere Tuo figlio, la dolcezza di sentirti accanto in ogni momento e la bellezza di sentirsi amato da Te infinitamente.

Dio della Vita, che ci hai chiamato alla vita cristiana, sostienici nel nostro cammino di santità, affinché possiamo essere autentici testimoni del Tuo Amore.

Gesù, Figlio amatissimo, ti preghiamo per tutti i catecumeni, perché nel cammino di discernimento e di preparazione al Battesimo, scoprano la grandezza del dono che Tu fai loro e trovino nella comunità cristiana un'autentica famiglia, pronta e disponibile ad accoglierli e ad accompagnarli nella vita di fede.

Gesù Maestro, ti affidiamo i catechisti, affinché sappiano essere umili strumenti del Tuo Amore e testimoni credibili della bellezza dell'essere cristiani.

Spirito d'Amore, in questo inizio d'anno, insegnaci a sentirci fratelli e guidaci ad operare per essere, ovunque ci troviamo, costruttori di pace.